

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FERDINANDO ADORNATO

La seduta comincia alle 14,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Proposte di legge: Burani Procaccini: Interventi in favore dell'Università degli studi di Cassino (3247); Senatori Nania ed altri: Interventi per l'espansione dell'Università di Messina nelle città di Barcellona Pozzo di Gotto e di Milazzo, per l'espansione dell'Università di Cassino nella città di Sora e nella provincia di Frosinone, nonché in favore dell'Università pontina (Approvata in un testo unificato dal Senato) (3253).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle proposte di legge di iniziativa del deputato Burani Procaccini: « Interventi in favore dell'Università degli studi di Cassino » e di iniziativa dei senatori Nania ed altri: « Interventi per l'espansione dell'Università di Messina nelle città di Barcellona Pozzo di Gotto e di Milazzo, per l'espansione dell'Università di Cassino nella città di Sora e nella provincia di Frosinone, nonché in favore dell'Università pontina », già approvata in un testo unificato dal Senato della Repubblica nella seduta del 9 ottobre 2002.

Ricordo che la VII Commissione ha già esaminato tali proposte di legge in sede referente, apportandovi alcune modifiche rispetto al testo approvato dal Senato e conferendo il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea al relatore Ranieli nella seduta del 12 febbraio 2003. Successivamente, durante la discussione in As-

semblea, è emersa l'opportunità di approfondire alcuni aspetti relativi al provvedimento. Conseguentemente, su proposta del relatore, l'Assemblea ha rinviato il provvedimento in Commissione. La nuova fase dell'esame in sede referente ha portato all'approvazione, nella seduta del 25 giugno 2003, di ulteriori modifiche al testo e, quindi, alla richiesta del suo trasferimento in sede legislativa, su cui l'Assemblea ha deliberato favorevolmente in data odierna. Ricordo inoltre che sul testo del provvedimento sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni I (Affari costituzionali) e V (Bilancio).

Quanto all'organizzazione dei lavori, come convenuto in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella seduta di oggi si svolgeranno la discussione generale e le repliche del relatore e del Governo mentre nella prossima seduta dovrebbero avere luogo la discussione degli articoli e l'eventuale votazione finale.

Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

In sostituzione del relatore Ranieli, rinvio alla relazione già svolta in sede referente.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Signor presidente, rinuncio ad intervenire.

ANDREA MARTELLA. Si tratta di un provvedimento che, con l'aggiunta di questo articolo, al quale si è lavorato con il concorso di tutti, risulta utile al Parlamento per prestare una particolare atten-

zione ad una serie di poli decentrati delle università italiane. Quindi, di fatto, si configura come un provvedimento a sostegno di queste sedi decentrate cui noi abbiamo guardato con attenzione, anche in relazione alla possibilità di inserirvi nuove sedi e nuovi atenei rispetto al provvedimento originario, che prevedeva interventi per tre università. Si tratta di una proposta di legge che, se dovesse essere approvata, sarebbe interessante e importante. Ricordo che l'avevamo sollecitata per primi in Assemblea già in sede di discussione sulle linee generali, il 9 giugno scorso.

FRANCA BIMBI. Mi pare che questo provvedimento abbia assunto una forma meno dispersiva e frammentaria rispetto al testo originario, collocandosi in una prospettiva di sostegno e di intervento su aree di una certa omogeneità, quanto a tipologia. Abbiamo constatato come uno dei punti del Documento di programmazione economico-finanziaria presentato dal Governo, che ha ottenuto il sostegno di tutta la Commissione, riguardi proprio i poli decentrati, in particolare in vista dell'alleggerimento non soltanto dei mega atenei ma anche di quelle università che abbiano la possibilità di trovare sinergie, all'interno del territorio, tra sistema universitario e sistema delle autonomie locali. Ci pare che, in qualche modo, tale provvedimento possa essere ricondotto a questa logica, seppure non in maniera perfetta ma, comunque, per noi accettabile. Speriamo, in questo modo, di aprire un percorso che ci conduca alla discussione del DPEF e della legge finanziaria avendo ben presenti le modalità logiche e utili di sostegno a tutto il sistema universitario.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Rinunzio alla replica.

PRESIDENTE. Propongo che sia adottato come testo base per il prosieguo della

discussione il testo predisposto nel corso dell'esame in sede referente.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Ricordo che, conformemente a quanto convenuto in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, il termine per la presentazione di emendamenti al testo base testè adottato è fissato alle ore 10 di giovedì 17 luglio 2003.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, il deputato Lolli è sostituito dal deputato Spini.

Seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo all'Agenzia mondiale antidoping (3918).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del Governo: « Concessione di un contributo all'Agenzia mondiale antidoping ».

Ricordo che nella seduta di ieri la Commissione ha adottato come testo base per il seguito dell'esame il nuovo testo già elaborato in sede referente.

Avverto che non sono stati presentati emendamenti. Pertanto, consistendo il disegno di legge di un solo articolo, si procederà immediatamente alla sua votazione finale.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ANDREA COLASIO. Intendo ringraziare il sottosegretario Pescante perché ritengo che abbia onorato l'impegno assunto dal Governo in sede di approvazione della legge finanziaria. È evidente come una attività antidoping soltanto in Italia

non sia sufficiente. È necessario un approccio europeo e, più ancora, internazionale. Questa iniziativa governativa, da noi stessi sollecitata, va nel senso delle indicazioni politiche da noi fornite e credo che sia importante sottolinearlo. Prendiamo atto che vi è un certo ritardo da parte del nostro paese, rispetto ad altri, nell'assunzione degli impegni economico-finanziari per sostenere le attività dell'agenzia mondiale. Ritengo che questa sia un'iniziativa importante e qualificante e ricordo al sottosegretario Pescante come noi abbiamo sottolineato reiteratamente — lo ricordava il collega Rusconi in numerose occasioni — la necessità di focalizzare gli interventi su categorie specifiche a rischio, cioè i giovani e, con particolare accezione ed interesse strategico, coloro che praticano il ciclismo giovanile, che è un settore che evidenzia situazioni di grave criticità.

Alla luce di tali considerazioni, il gruppo della Margherita dichiara il proprio voto favorevole su questo provvedimento, che ritiene assolutamente pertinente e funzionale rispetto agli obiettivi prefissati.

CARLO CARLI. Desidero ribadire il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra. Del resto, il collega Lolli, non solamente nella seduta di ieri ma anche durante l'intero iter parlamentare, vi ha apportato il suo qualificato contributo. Perciò, ci auguriamo che, quanto prima, queste norme entrino in vigore.

Se mi permette, signor sottosegretario, intendo ricordare anche l'impegno dei governi del centrosinistra su questo tema, affinché lo sport fosse sempre più uno sport sano, in grado di rendere felice la vita anche quando è competitivo. Inoltre, ritengo che questa norma allinei il nostro paese agli altri paesi europei, evitando quelle differenze ingiustificate che creano ingiustizie.

Pertanto, dichiaro nuovamente il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra.

PAOLO SANTULLI, *relatore*. Signor presidente, intendo esprimere la mia soddisfazione poiché con il voto, che spero sia

favorevole, su questo provvedimento, sanando una posizione precaria, il nostro paese potrà definire ufficialmente la propria posizione in seno all'Agenzia mondiale antidoping, legittimando tutte le iniziative sportive, mondiali e olimpiche programmate in Italia. Inoltre, ritengo che, finalmente, l'attività dell'agenzia porrà fine alla variegata e non omogenea situazione delle pene comminate per doping e dell'elenco delle sostanze proibite, che variava a seconda dei paesi in cui si svolgevano le manifestazioni sportive. Tuttavia, devo segnalare che, oltre all'attività repressiva che si esplica attraverso questo organismo, è indispensabile realizzare, altresì, strumenti preventivi e formativi atti a debellare certi fenomeni. Responsabilmente, ritengo che, diversamente, con i soli interventi repressivi, non raggiungeremo gli obiettivi sperati.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Intervengo per dichiarare il voto convintamente favorevole del gruppo Lega nord Padania, con l'augurio che questo atto serva veramente ad eliminare, a stroncare la catastrofe del doping, soprattutto per le nuove generazioni che sono quelle più a rischio. Condividiamo quanto appena affermato in merito al fatto che questo provvedimento possa essere di buon auspicio proprio per i nostri ragazzi che si avvicinano allo sport.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, la presidenza si intende autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo.

(Così rimane stabilito).

Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Concessione di un contributo all'Agenzia mondiale antidoping » (3918):

Presenti e votanti 26

Maggioranza 14

Hanno votato sì 26

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Adornato, Baiamonte, Bianchi Clerici, Bimbi, Butti, Capitelli, Carli, Carlucci, Carra, Chiaromonte, Cola-

sio, Garagnani, Grignaffini, Lainati, Licastro Scardino, Maggi, Martella, Angela Napoli, Orsini, Palmieri, Rodeghiero, Santulli, Sasso, Spina Diana, Spini e Tocci.

La seduta termina alle 14,30.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa

il 4 agosto 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Concessione di un contributo all'Agenzia mondiale antidoping

ART. 1.

1. Al fine di contribuire alla promozione della lotta al *doping* il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato al pagamento del contributo annuale alla fondazione internazionale « Agenzia mondiale antidoping (WADA-AMA) », organizzazione non governativa costituita dal Comitato olimpico internazionale, con sede a Montreal (Canada).

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in 1.102.000 euro per l'anno 2003 e 597.000 euro annui a decorrere dall'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione

del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, corredati da apposite relazioni, gli eventuali decreti emanati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, n. 2), della medesima legge n. 468 del 1978.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.